



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

PREMESSA

La Fondazione nel programma annuale ha voluto mantenere in evidenza la sua *mission* offrendo un cartellone eterogeneo che mira ad educare e divulgare la tradizione dell'opera, della musica, della danza e, più in generale, dello spettacolo dal vivo. Tale finalità viene perseguita con grande senso di responsabilità nei confronti delle nuove generazioni, coniugando la **tradizione** del melodramma con le trasformazioni dei linguaggi artistici e della comunicazione, ma anche con estrema attenzione alla **formazione** professionale, attraverso le attività dell'Accademia TRP, ai concetti di **inclusione e di sostenibilità** con le attività rivolte al pubblico più fragile e con la revisione delle dinamiche produttive dal punto di vista ambientale, economico e sociale, oltre che di **restituzione**, mediante la valutazione dell'impatto e il manifesto etico.

Il Teatro Regio di Parma, volano culturale del territorio, vuole rinsaldare e sviluppare ulteriormente la rete di collaborazione le Istituzioni e le realtà culturali e sociali del territorio, con particolare riferimento all'ambito provinciale.

Concorrendo al raggiungimento di obiettivi per lo **sviluppo sostenibile**, mettendo in gioco la sua esperienza e le sue professionalità, sfruttando le risorse messe a disposizione dal PNNR e dai bandi regionali, la Fondazione sta completando in questi mesi il rinnovamento della rete audio-video e luci di palcoscenico e gli interventi di eco efficientamento e riduzione dei consumi energetici.

RELAZIONE ECONOMICA

La previsione di risorse disponibili per l'anno 2025 è pari a € 14.400.000 dove il 51% di provenienza pubblica, il 22% da sostenitori privati ed il restante 27% da risorse proprie costituite da incassi da biglietteria, ricavi da coproduzioni, di introiti per vendita di costumi e prestazioni artistiche e servizi, noleggi di allestimenti, affitti spazi e organizzazione di eventi per soggetti terzi.

L'anno 2025, oltre a coincidere con l'inizio di un nuovo triennio di sovvenzionamento ministeriale e regionale, è caratterizzato anche dall'entrata in vigore di nuove disposizioni normative (in particolare il nuovo DM che regola il FNSV) che introducono elementi parametrici e ponderali diversi dal passato, rispetto ai quali sarà necessario fare opportune valutazioni affinché la programmazione possa aderire quanto più possibile ai nuovi requisiti premianti, senza però snaturare la propria identità o impoverire la relazione con la comunità e il territorio. I contributi previsionali tengono conto delle possibili assegnazioni a sostegno, preventivate tenendo conto del possibile incremento al Festival Verdi per l'innovazione portata dal nuovo decreto che, rivedendo il limite massimo di incremento per soggetto rispetto all'annualità precedente, permetterà una valorizzazione in linea con il punteggio espresso dal progetto artistico. Sulla base delle assegnazioni degli anni passati parametrizzati a valori di punteggio assegnati a parità di risorse assegnate, prudenzialmente è stato possibile ipotizzare un'assegnazione pari a € 700.000 (art. 24 D.M. 332/2017).

Il contributo regionale è stato ipotizzato costante rispetto agli anni passati, mentre il contributo ordinario dell'amministrazione Comunale è previsto in diminuzione di € 100.000 rispetto agli anni passati e pari a € 2.900.000..

Le risorse da privati, sono state stanziare in modo prudenziale pur ritenendo possibile un loro incremento, rispetto alle proficue collaborazioni e relazioni intraprese in questi ultimi anni.

Gli incassi da biglietteria e ricavi diretti legati alle produzioni artistiche sono stati stimati in base all'analisi storica ed al numero di recite, oltre agli introiti da collaborazioni e coproduzioni con altri teatri sia italiani che esteri, continuando quelle interrelazioni che permettono, da una parte un risparmio di costi e dall'altra la circuitazione dell'opera. Nell'anno 2025 sono previsti accordi di coproduzioni per l'opera *Giovanna d'Arco* con il Teatro di Rijeka e con l'OperaLombarda insieme a I Teatri di Reggio Emilia per l'opera *La Bohème*



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

La Formazione professionale esterna, vede la riconferma del Corso Europeo dell'Accademia Voci Verdiane, dell'accademia di Alta Sartoria, della Scuola di Canto Corale di Voci Bianche e degli incontri extracurricolari con gli studenti per Scrivere d'opera dedicata ai giovani critici musicali.

Le entrate proprie, che comprendono i ricavi da concessioni per l'utilizzo degli spazi, i ricavi per noleggio e/o dalla vendita di allestimenti e la produzione di costumi per altri teatri, è ripresa ad essere risorsa preziosa superando i livelli raggiunti negli anni passati.

Passando all'analisi dei **costi generali e di struttura**, nella programmazione triennale si è tenuto conto dei costi generali legati agli organi istituzionali e di controllo, alle consulenze artistiche e amministrative oltre ai costi di gestione ordinaria dell'immobile Teatro Regio e dei Magazzini, influenzati dalle oscillazioni di costi e dall'aumento dei prezzi dei servizi.

I **Costi del personale** registrano la nuova struttura organizzativa e l'adeguamento delle retribuzioni all'indice I.P.C.A. (Indice prezzi al consumo armonizzato), che nel triennio viene parzialmente neutralizzato dall'utilizzo del Fondo EACB stanziato negli anni precedenti.

Sempre in quest'ottica, grazie alla collaborazione del Comune di Parma nel corso del 2024 si è provveduto alla sostituzione in palcoscenico dei proiettori teatrali alogeni con proiettori a led.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** tiene conto della svalutazione avvenuta nell'esercizio 2022 degli allestimenti, che ha permesso di alleggerire tale posta di circa € 70.000 annui che potranno essere destinati alla gestione caratteristica.

Rimane l'accantonamento al fondo manutenzione ciclica per garantire un adeguato monitoraggio degli impianti e delle attrezzature utilizzate.

Le produzioni della **Stagione lirica** sono declinate in 4 spettacoli d'opera per la Stagione Lirica e in 2 produzioni principali presso il Teatro Regio per il **Festival Verdi**, con l'introduzione di concerti sinfonici e gala che andranno a completare il cartellone offrendo spettacoli con caratteristiche anticamente differenti ma accomunate da un filo conduttore che abbraccia l'intera programmazione. La proposta festivaliera si arricchisce di concerti, ed altri eventi di alto livello artistico.

Rimangono in cartellone, divenendo appuntamenti fissi, le produzioni presso il teatro Verdi di Busseto con *Macbeth* ed il concerto Lirico presso il Teatro Magnani di Fidenza grazie al sostegno ottenuto dai numerosi mecenati nel territorio.

Il ruolo sociale del **Verdi off** è stato confermato dallo studio di valutazione di impatto sociale iniziato dall'Università di Parma dipartimento discipline umanistiche sociali e delle imprese culturali e vedrà nel 2025 la sua X edizione per la quale è stata avanzata richiesta al Ministero tra i Progetti Speciali.

Si propone una **Stagione di Danza** contando nel sostegno della Regione Emilia-Romagna e di alcuni sponsor, mentre la **Stagione concertistica** rimane in co organizzazione con la Società dei Concerti.

Importante l'investimento nell'attività educativa **Regio Young**, con la proposta di un'opera e di numerosi appuntamenti che accompagnano il piccolo spettatore dall'età primordiale (con *Opera meno nove*) alla piena giovinezza con le prove dedicate agli U30.

Regio insieme e **Regio in tour**, sono le proposte inclusive di territorio con caratteristiche sociali per gli spettatori fragili, e verranno sviluppate e calendarizzate dando continuità durante l'intero anno.

RELAZIONE ARTISTICA

STAGIONE d'OPERA

Giovanna d'Arco, *Il barbiere di Siviglia*, *La bohème*, *Andrea Chénier* sono i quattro titoli che compongono la Stagione Lirica 2025 del Teatro Regio di Parma, da gennaio a maggio, arricchita da *Regio196*, il concerto sinfonico corale in occasione del 196° anniversario dell'inaugurazione del Teatro.

La Stagione Lirica inaugura nel nome di **Giuseppe Verdi** con *Giovanna d'Arco*, dramma lirico in tre atti su libretto di **Temistocle Solera** da *Die Jungfrau von Orléans* di Friedrich Schiller che debutta **venerdì 24 gennaio ore 20.00** (recite **domenica 26 ore 15.30**, **giovedì 30** e **sabato 1 febbraio, ore 20.00**). Per la prima volta al Teatro Regio di Parma **Emma Dante** firma la regia di questo **nuovo allestimento** con le scene di Carmine



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

Maringola, i costumi di Vanessa Sannino, le luci di Luigi Biondi, le coreografie di Manuela Lo Sicco. **Michele Gamba**, al suo debutto al Teatro Regio, dirige per la prima volta l'opera, che è eseguita nell'edizione critica a cura di Alberto Rizzuti, sul podio della **Filarmonica Arturo Toscanini** e del **Coro del Teatro Regio di Parma** preparato da **Martino Faggiani**. Protagonisti **Luciano Ganci** (Carlo VII), **Nino Machaidze** (Giovanna), **Ariunbaatar Ganbaatar** (Giacomo), **Francesco Congiu** (Delil), **Krzysztof Bączyk** (Talbot, al debutto nel ruolo).

Il barbiere di Siviglia, opera buffa in due atti di **Gioachino Rossini** su libretto di **Cesare Sterbini** torna in scena, fuori abbonamento, **sabato 1, mercoledì 5, venerdì 7 marzo ore 20.00** e **domenica 9 marzo ore 15.30** nell'appaudito allestimento del Rossini Opera Festival e del Teatro Regio di Parma che ha inaugurato con grande successo la Stagione 2024, con regia, scene e costumi di **Pier Luigi Pizzi**, regista collaboratore e luci **Massimo Gasparon**. **George Petrou**, per la prima volta al Regio, dirige l'opera nell'edizione critica aggiornata a cura di Alberto Zedda, sul podio dell'**Orchestra Senzaspine** e del **Coro del Teatro Regio di Parma**, preparato da **Martino Faggiani**.

In scena **Ruzil Gatin** (Il Conte d'Almaviva, per la prima volta al Regio), Carlo Lepore (Don Bartolo), Maria Kataeva (Rosina), **Davide Luciano** (Figaro, per la prima volta al Regio), **Grigory Shkarupa** (Don Basilio), **Licia Piermatteo*** (Berta), **Gianluca Failla** (Fiorello / Un ufficiale), **Armando De Ceccon** (Ambrogio).
*già allieva dell'Accademia Verdiana

La bohème di Giacomo Puccini, scene liriche in quattro quadri sul libretto di **Luigi Illica** e **Giuseppe Giacosa** dal romanzo *Scène de la vie de Bohème* di Henri Murger, va in scena **venerdì 4 aprile alle ore 20.00** (recite **domenica 6 aprile ore 15.30, giovedì 10 aprile ore 20.00, sabato 12 aprile ore 17.00**) nel nuovo allestimento coprodotto da Teatro Regio di Parma, Opera Lombardia e iTeatri di Reggio Emilia, firmato dal team creativo under35 vincitore del bando di OperaLombardia, composto dalla regista e costumista **Maria Luisa Bafunno**, dalla scenografa Eleonora Peronetti, dalle luci di Gianni Bertoli e dalle coreografie di Emanuele Rosa. Anche il podio sarà under35, con **Riccardo Bisatti** per la prima volta al Regio alla direzione della **Filarmonica di Parma** e del **Coro del Teatro Regio di Parma**, maestro del coro **Martino Faggiani**, e del **Coro di voci bianche del Teatro Regio di Parma** preparato da **Massimo Fiocchi Malaspina**. Protagonisti **Roberta Mantegna** (Mimi), **John Osborn** (Rodolfo), **Roberto Lorenzi** (Schaunard, per la prima volta al Regio), **Juliana Grigoryan** (Musetta), **Alessandro Luongo** (Marcello), **Aleksei Kulagin** (Colline), Eugenia Maria **Degiacomi** (Benoit e Alcindoro), **Francesco Congiu*** (Parpignol). *già allievo dell'Accademia Verdiana.

La Stagione Lirica si conclude con **Andrea Chénier**, dramma storico in quattro quadri di **Umberto Giordano** su libretto di **Luigi Illica**, **sabato 3 maggio ore 20.00** (recite **martedì 6, venerdì 9 maggio ore 20.00, domenica 11 maggio ore 15.30**) nell'allestimento del Teatro Comunale di Bologna e dell'Opéra de Monte-Carlo con la regia di **Pier Francesco Maestrini**, scene e video di Nicolas Boni, costumi Stefania Scaraggi, luci Daniele Naldi, coreografie Silvia Giordano. **Francesco Lanzillotta** dirige l'**Orchestra Filarmonica Italiana** e il **Coro del Teatro Regio di Parma**, maestro del coro **Martino Faggiani**. In scena **Gregory Kunde** (Andrea Chénier), **Luca Salsi** (Carlo Gérard), **Saioa Hernandez** (Maddalena di Coigny), **Arlene Miatto Albeldas*** (La mulatta Bersi), **Natalia Gavrilan** (La Contessa di Coigny), **Manuela Custer** (Madelon, per la prima volta al Regio), **Andrea Pellegrini** (Roucher), **Lorenzo Barbieri** (Pietro Fléville/Fouquier Tinville), (Mathieu), **Enrico Casari** (Un Incredibile, per la prima volta al Regio), **Anzor Pilia*** (L'Abate), Eugenio Maria Degiacomi (Schmidt/Duma/ Il maestro di casa). *già allievi dell'Accademia Verdiana.

Regio196 è il concerto sinfonico corale in occasione del 196° anniversario dell'inaugurazione del Teatro **venerdì 16 maggio 2025, ore 20.00**, che vedrà Alessandro Palumbo alla direzione della **Filarmonica Arturo Toscanini** e del **Coro del Teatro Regio di Parma**, preparato da **Martino Faggiani** per segnare questa nuova tappa del Teatro verso il suo bicentenario, che ricorrerà nel 2029. Il programma interamente verdiano



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

intreccia cori, ballabili e brani sinfonici da *Aida*, *Otello*, *Don Carlos*, *Falstaff*, affiancati allo *Stabat Mater* e al *Te Deum* da *Quattro pezzi sacri*.

Nel corso della Stagione 2025, promuovendo la valorizzazione dei talenti emergenti, i giovani artisti allievi ed ex allievi dell'**Accademia Verdiana** saranno tra i protagonisti delle attività in programma nell'ambito della Stagione Lirica. L'Accademia Verdiana del Teatro Regio di Parma, Corso di Alto Perfezionamento in repertorio verdiano, è il percorso formativo d'eccellenza gratuito e rivolto ogni anno a 12 giovani cantanti lirici, che ha l'obiettivo di formare artisti lirici di alto profilo, offrendo loro una preparazione vocale, teatrale e musicale sotto la guida di alcuni tra i massimi interpreti verdiani del mondo, vocal coach, pianisti, direttori e professionisti del settore. Tra i docenti si segnalano Francesco Bellotto, Silvia Dalla Benetta, Vincenzo De Vivo, Martino Faggiani, Barbara Frittoli, Damiana Pinti, Sebastiano Rolli, Riccardo Zanellato. Direttore didattico dell'Accademia Verdiana è **Francesco Izzo**, musicologo, pianista e coach, professore ordinario di musicologia presso l'Università di Southampton nel Regno Unito e specializzato nello studio del melodramma ottocentesco.

CONCERTISTICA

Anna Tifu e Giovanni Gnocchi con la Filarmonica Toscanini diretta da Joel Sandelson inaugurano la Stagione Concertistica, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con il Teatro Regio, nel primo dei sei concerti che, da febbraio a maggio, vedono protagonisti, Angela Hewitt, Alexander Gadjiev, Massimo Quarta, Enrico Dindo, Pietro De Maria, Richard Galliano, Sergio e Odair Assad.

È affidato alla bacchetta di **Joel Sandelson** il concerto inaugurale della **Stagione Concertistica 2025 sabato 15 febbraio ore 20.30**. Il Maestro britannico dirige la **Filarmonica Arturo Toscanini** che torna, come nei due anni precedenti, a inaugurare la Stagione nel segno della forte sinergia che lega le tre principali istituzioni musicali della città. Solisti **Anna Tifu** al violino e **Giovanni Gnocchi** al violoncello, interpreti del *Doppio concerto per violino e violoncello, op. 102* di Johannes Brahms; nella seconda parte del programma, la *Sinfonia n. 2, op. 16* ("I quattro temperamenti") di Carl Nielsen.

La Stagione prosegue con due virtuosi della tastiera: la canadese **Angela Hewitt**, tra le maggiori interpreti bachiane, **sabato 8 marzo ore 20.30** eseguirà le *Variazioni Goldberg* di Johann Sebastian Bach. **Sabato 5 aprile ore 20.30 Alexander Gadjiev**, primo italiano dopo Maurizio Pollini a salire sul podio del Concorso Chopin, interpreta le *Bagatelle op.126 nn. 1, 2, 4, 6* di Ludwig van Beethoven, *3 Mazurche: op 63 n. 2, op 6 n. 3, op 24 n. 4* e *Polacca in la bemolle maggiore op. 53*, "Eroica" di Fryderyk Chopin, *All'aria aperta* di Béla Bartók, *Gesänge der Frühe op. 133* di Robert Schumann e la *Sonata n.2 op. 27* di Sergej Rachmaninov.

A Maurice Ravel, in occasione del 150° anniversario della nascita, sarà dedicato il concerto che vedrà protagonista il trio composto da **Massimo Quarta** al violino, **Enrico Dindo** al violoncello e **Pietro De Maria** al pianoforte, **venerdì 11 aprile ore 20.30**. In programma la *Sonata per violino e violoncello in la minore, M. 73*, *Gaspard de la nuit, M. 55*, il *Trio con pianoforte, M. 67*.

È interamente dedicato a George Gershwin il programma del fisarmonicista **Richard Galliano**, protagonista **domenica 4 maggio ore 17.30**.

La chiusura della Stagione Concertistica è affidata anche quest'anno alle sei corde con un appuntamento realizzato in occasione del Paganini Guitar Festival, che vedrà protagonisti **sabato 31 maggio ore 20.30** i chitarristi **Sergio e Odair Assad**, fratelli brasiliani che festeggiano i loro 60 anni di carriera con un programma che spazia tra Astor Piazzolla, Egberto Gismonti, Clarice Assad.



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

PARMA DANZA

Cinque gli appuntamenti di Parma Danza 2025: da gennaio maggio, con compagnie di danza nazionali e internazionali che offrono un ampio e vario panorama del balletto e della danza contemporanea.

La **Compañia Antonio Gades** inaugura Parma Danza **mercoledì 5 febbraio ore 20.30**. Punto di riferimento tra i più importanti al mondo della danza spagnola e del flamenco, la compagnia torna al Teatro Regio di Parma con un titolo iconico del suo repertorio, **Carmen**, con la coreografia, il soggetto e le luci di **Antonio Gades** e **Carlos Saura**, la scenografia di Antonio Saura, su musiche di Antonio Gades, Antonio Solera, Ricardo Freire, Georges Bizet, Manuel Penella e José Ortega Heredia. *Carmen* è il terzo balletto narrativo di Antonio Gades dopo *Don Giovanni* e *Bodas de Sangre*, ispirato al racconto di Merimée. “Carmen è una donna libera e non considera i suoi sentimenti come una proprietà privata – afferma Gades. Ha una considerazione così alta del concetto di libertà che preferisce morire piuttosto che perderla. È sempre stata considerata frivola, in realtà Carmen possiede un forte senso di appartenenza di classe e una gran nobiltà d’animo. Merimée ha portato Carmen in Francia, noi l’abbiamo riportata in Spagna”.

Alina Cojocar sarà la protagonista **sabato 8 febbraio ore 20.30** de **La strada**, coreografia per undici danzatori di **Natalia Horečná**, ispirata all’omonimo film di Federico Fellini del 1954, sulle musiche di Nino Rota, con le scene e i costumi di Otto Bubeníček, le luci di Andrea Giretti, produzione Acworkroom Ltd. L’étoile romena vestirà i panni della giovane e ingenua Gelsomina, protagonista di questa creazione che trasforma in danza un capolavoro cinematografico senza tempo.

Il **Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto** ritorna sul palcoscenico del Regio **sabato 15 marzo ore 20.30** con un trittico che si apre con **Solo Echo**, riallestimento in coproduzione con Teatro Comunale di Bologna della creazione di **Crystal Pite**. Ispirata alle due sonate per violoncello e pianoforte di Johannes Brahms e alla poesia *Lines for Winter* di Mark Strand, la coreografia è un’invocazione all’inverno, alla musica e al corpo in movimento, per esprimere qualcosa di essenziale sull’accettazione e la perdita. **Reconciliatio** è la coreografia di Angelin Preljocaj che sulle note per pianoforte della sonata detta “Chiaro di luna” di Beethoven, vede un duo femminile dispiegarsi su un notturno pensoso, tra ripieghi intimi e slanci altruisti, interpretando il cammino liberatorio della pacificazione per superare i propri rancori. Il trittico è completato dalla **nuova creazione** in coproduzione con Teatro Comunale di Bologna **Glory Hall**, firmata da **Diego Tortelli**, per anni artista residente del CCN/Aterballetto, che regala alla compagnia e al pubblico un affresco di sensualità e travolgente vitalità sulle musiche dei Godspeed You! Black Emperor.

Il **Balletto di Roma** porta in scena **mercoledì 21 maggio ore 20.30 Otello**, nel riallestimento **in prima nazionale** con coreografia, regia e scene di **Fabrizio Monteverde**, drammaturgia di Riccardo Reim, musiche di Antonin Dvořák, costumi di Santi Rinciari e luci di Emanuele De Maria. Una rilettura provocatoria della tragedia shakespeariana, che il coreografo rivisita lavorando sugli snodi psicologici che determinano la dinamica dell’ambiguo e complesso intreccio tra i protagonisti Otello, Desdemona e Cassio.

Chiusura d’eccezione di Parma Danza con **Béjart Ballet Lausanne**, punto di riferimento nella danza internazionale sin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1987 per opera di Maurice Béjart che ha guidato la Compagnia fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 2007. Attualmente diretta da Julien Favreau, la Compagnia farà il suo ritorno a Parma Danza **giovedì 29 maggio ore 20.30** con un programma composito di coreografie di Maurice Béjart: **7 danses grecques**, su musica di Mikīs Theodorákīs, **Bhakti III** su musica tradizionale indiana, **Duo**, su musica di Munir Bashir, **Dibouk** su musica tradizionale per concludersi con **L’Uccello di fuoco** con la musica Igor’ Stravinskij.



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

REGIO YOUNG

La musica, il teatro, l'opera abbracciano i più piccoli, le loro famiglie, le scuole, per incontrarsi, divertirsi e conoscersi da vicino, attraverso storie e melodie sorprendenti ed emozionanti. 12 titoli, oltre 20 appuntamenti per famiglie, scuole, bambini e ragazzi da 0 a 14 anni, da ottobre 2024 a giugno 2025 sono i numeri di Regio Young 2025, la stagione del Teatro Regio di Parma dedicata al pubblico dei più piccoli, sulle note della musica jazz e di quella di Verdi, Puccini, e molto altro, Regio Young prende il via con **Cartoons! sabato 26 ottobre 2024, ore 15.30 e 18.00, al Ridotto del Teatro Regio di Parma**. Lo spettacolo di Parma Frontiere è dedicato ai bambini a partire dai 3 anni, ideato, diretto e narrato da Sabina Borelli, con la voce di Diletta Longhi e con Matteo Valentini al sassofono, Francesco Cannito al pianoforte e alla direzione musicale, Giancarlo Patris al contrabbasso, Benedetta Rositano alla batteria. Sono in via di definizione le date in cui il **Collettivo Lynus** porta nelle scuole secondarie di 2° grado di Parma la nuova produzione **High School Falstaff**, commissione in prima assoluta per il Festival Verdi 2024 in collaborazione con AsLiCo-Opera Education. Nell'ambientazione di un Liceo, il furto di una donazione spinge il preside Falstaff a convocare un'assemblea straordinaria. Trame, intrecci, sotterfugi coinvolgono studenti e personale scolastico. Riusciranno a stanare il ladro? **Il piccolo principe**, allestimento del Teatro Regio di Parma in coproduzione con iTeatri di Reggio Emilia, va in scena per i piccoli da 6 a 14 anni con quattro appuntamenti per le scuole, **Mercoledì 20 novembre 2024, ore 18.30 prova aperta, giovedì 21, venerdì 22 novembre 2024, ore 9.00 e 11.00**, e due per le famiglie, **sabato 23 novembre 2024, ore 15.00 e 18.00** (prova aperta mercoledì 20 novembre, ore 18.30). Composta da **Enrico Melozzi**, con la regia e il libretto di **Stefano De Luca**, scene e costumi Carla Ricotti, luci Simone Bovis, tratta dal testo di Antoine de Saint-Exupéry, una storia per grandi e piccoli, per viaggiare insieme al protagonista alla scoperta dell'essenziale che è invisibile agli occhi. Sarà lo stesso Enrico Melozzi a dirigere la sua **Orchestra Notturna Clandestina** e il **Coro di voci bianche del Teatro Regio di Parma** preparato da **Massimo Fiocchi Malaspina**. In scena Ralitsa Bogdanova (il Piccolo Principe), Luca Criscuoli (l'Aviatore), Cristina Neri (la Rosa), Francesco Leone/Eugenio Maria De Giacomo (22) (il Re/l'uomo d'affari), Raffaele Tassone (il Vanitoso/il Lampionaio/il Serpente), Andrea Ariano (L'Ubriccone/Il Geografo), Giovanna Iacobellis (la Volpe). **In coro per Puccini** è l'iniziativa è promossa da AsLiCo - Opera Education nel centenario della scomparsa di Giacomo Puccini: **venerdì 29 novembre 2024 ore 16.30 il Coro di voci bianche del Teatro Regio di Parma** diretto da **Massimo Fiocchi Malaspina**, intonerà sotto il colonnato del Regio brani del compositore alla presenza degli studenti delle Scuole della Provincia di Parma. L'importanza di mettersi nei panni dell'altro è il messaggio di **Due**, lo spettacolo della **Compagnia Rodisio** in scena per i bambini dai 3 ai 6 anni, **venerdì 31 gennaio ore 9.00 e 11.00** per le scuole, e **sabato 1 febbraio ore 15.00 e 18.00** per le famiglie. Per imparare ad ascoltare e comprendere, e educare alla premura e alla cura dell'altro.

Opera meno 9 dedica due appuntamenti alle famiglie in attesa **sabato 15 febbraio 2025** e **sabato 1 marzo 2025 ore 10.30**, a cura di AsLiCo. Un percorso laboratoriale alla scoperta della musica e della propria voce dedicato alle mamme, ai papà e ai bimbi in arrivo, consigliato dal quinto all'ottavo mese di gravidanza, quando il bambino comincia a percepire e reagire ai suoni provenienti dall'esterno. Sono dedicati all'ultimo capolavoro verdiano gli spettacoli di AsLiCo-Opera Education, al Ridotto del Teatro Regio di Parma. **Falstaff, burattini e burle**, spettacolo partecipativo AsLiCo-Opera Kids rivolto ai bambini da 3 a 6 anni, andrà in scena al **Ridotto del Teatro Regio di Parma venerdì 7 marzo 2025, ore 9.00 e ore 11.00** per le scuole e **sabato 8 marzo 2025 ore 15.00 e ore 18.00** per le famiglie. **Patatrac! Le burle di Falstaff** per i bambini da 3 mesi a 3 anni e le loro famiglie va in scena **sabato 5 aprile 2025 ore 15.00 e 18.00**. Uno spettacolo musicale e sensoriale per bambini nell'età in cui tutti gli studi neuro-cognitivi dimostrano che la musica può avere un ruolo fondamentale per la crescita, lo sviluppo delle capacità motorie e dell'apprendimento. Un'occasione per vivere il primo spettacolo della vita in uno dei teatri più belli del mondo! Il nuovo allestimento **Falstaff. Gli allegri giocattoli di Windsor** di Aslico-Opera Domani per gli spettatori da 6 a 14 anni, in coproduzione con Opéra Grand Avignon debutta con due appuntamenti per le scuole **venerdì 23 maggio 2025, ore 9.00 e ore 11.00** e due per le famiglie **sabato 24 maggio 2025 ore 15.00 e ore 18.00**. Massimo Fiocchi Malaspina dirige l'**Orchestra 1813** e i cantanti protagonisti in scena in questa rilettura del capolavoro buffo verdiano, con la regia di Andrea Piazza, le scene di Alice Vanini, i costumi di Rosario Martone, in cui il protagonista è il vecchio robot Falstaff, un tempo il gioco



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

preferito della famiglia e ora messo da parte, che non vede l'ora di tornare nel cuore dei bambini di casa: e per farlo è disposto a tutto. **Lunedì 24 marzo 2025 ore 10.00 al Ridotto del Teatro Regio di Parma** per le scuole va in scena ***Fortissime! f come forti, f come femmine*** per ragazzi da 14 a 18 anni, con **Valentina Scheldhoven Ciardelli** (arrangiamenti e contrabbasso) e **Anna Artesano** (arpa): un duo peculiare che condurrà i giovani spettatori in un viaggio in musica alla scoperta delle protagoniste delle opere di Giacomo Puccini, per riflettere sugli stereotipi di genere e su alcuni tratti universali della condizione femminile, catturati dal compositore e sublimati nella sua opera immortale. È dedicato a ***La bohème Imparolopera***, il format per raccontare ai bambini e ai ragazzi delle scuole il mondo dell'opera, sul palcoscenico che ospita le scenografie dell'allestimento in scena al Regio. Appuntamento **mercoledì 9 aprile 2025 ore 10.00** con gli allievi del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma, coordinamento musicale di Donatella Saccardi. Regio Young si conclude in festa con ***Una notte all'opera***, l'esperienza per bambini da 7 a 10 anni che **sabato 7 giugno 2025**, a partire **dalle ore 20.00** potranno trascorrere un'indimenticabile notte in teatro alla ricerca di un tesoro e alla scoperta degli angoli più nascosti del Regio. Laboratori didattici sono riservati ai docenti per trasmettere ai giovani spettatori la passione per la musica e prepararli a vivere l'emozione del debutto in Teatro. I laboratori sono accreditati dal Ministero dell'Istruzione quali progetti di formazione continua per gli insegnanti. ***Falstaff, burattini e burle*** Lunedì 3 febbraio 2025, ore 17.00; ***Falstaff. Gli allegri giocattoli di Windsor*** Lunedì 13, 17 gennaio, 17 febbraio, 17 marzo, 7 aprile 2025, ore 17.00.

PRIMA CHE SI ALZI IL SIPARIO

Un approfondimento sui compositori, la genesi delle opere e i capolavori letterari a cui si ispirano, con l'esecuzione dal vivo dei brani più celebri: ***Prima che si alzi il sipario***, ciclo di incontri a ingresso libero alle **ore 17.00 al Ridotto del Teatro Regio di Parma**, a cura di **Giuseppe Martini**, sabato 18 gennaio 2025 (*Giovanna d'Arco*), sabato 22 febbraio 2025 (*Il barbiere di Siviglia*), sabato 29 marzo 2025 (*La bohème*), sabato 26 aprile 2025 (*Andrea Chénier*), con la partecipazione dei **cantanti del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma**, coordinati da **Donatella Saccardi**.

LA DANZA DIETRO LE QUINTE

Ballerini e coreografi delle compagnie ospiti di ParmaDanza 2025 saranno protagonisti de ***La danza dietro le quinte***, a cura di **Valentina Bonelli**, ciclo di classi aperte e masterclass dedicate agli allievi dei corsi intermedi e avanzati delle scuole di danza, e incontri in cui il pubblico degli appassionati potrà scoprire da vicino il lavoro delle compagnie. Il calendario degli appuntamenti sarà disponibile su teatroregioparma.it.

REGIOINSIEME

Regioinsieme è il progetto del Teatro Regio di Parma dedicato alle realtà sensibili del territorio, nato per creare opportunità e rendere accessibili spettacoli, concerti, laboratori, percorsi ed esperienze formative, per fare ancora una volta del teatro un'occasione di crescita, di benessere e di arricchimento. Il calendario degli appuntamenti sarà disponibile su teatroregioparma.it.

SCRIVERE D'OPERA

Nato con l'obiettivo di stimolare senso critico e avvicinare i più giovani all'opera attraverso un ascolto consapevole e autonomo, il workshop sarà quest'anno dedicato a ***La bohème*** di Giacomo Puccini. Attraverso letture, ascolti, incontri con gli artisti, gli allievi entreranno nel vivo dell'allestimento dell'opera, e, dopo aver assistito alla prova aperta dovranno cimentarsi nella scrittura di una recensione partecipando al Premio Scrivere d'Opera "Elena Formica", concorso intitolato alla giornalista della Gazzetta di Parma prematuramente scomparsa. Le recensioni selezionate saranno valutate da una giuria composta da giornalisti e critici teatrali; le migliori saranno pubblicate sulla Gazzetta di Parma e i vincitori riceveranno in premio, in una cerimonia pubblica, biglietti e abbonamenti al Teatro Regio di Parma.



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

PROVE APERTE

Nei giorni che precedono il debutto, **sono aperte al pubblico le prove** di *Giovanna d'Arco* (mercoledì 22 gennaio ore 20.00), *La bohème* (mercoledì 2 aprile ore 15.30), *Andrea Chénier* (mercoledì 30 aprile ore 20.00).

PROVE UNDER30

Sono riservate al pubblico degli under30 le prove di *Giovanna d'Arco* (lunedì 20 gennaio ore 20.00), *La bohème* (lunedì 31 marzo ore 20.00), *Andrea Chénier* (lunedì 28 aprile ore 20.00). Al termine **aftershow con aperitivo e dj set** nelle sale del Ridotto.

FESTIVAL VERDI

Verdi e Shakespeare è il tema del **XXV Festival Verdi di Parma e Busseto** che dal **20 settembre al 18 ottobre 2025** articolerà il suo programma attorno ai tre titoli del catalogo verdiano tratti dalle opere del Bardo: ***Otello*, *Macbeth*** (1847), ***Falstaff***.

Le opere prodotte in **nuovi allestimenti** sono ***Otello*** al **Teatro Regio di Parma** (26 settembre, 5, 11, 19 ottobre 2025) e ***Macbeth*** nell'edizione del 1847 al **Teatro Giuseppe Verdi di Busseto** (27 settembre, 3, 9, 17 ottobre 2025).

Al **Teatro Regio di Parma** ***Falstaff*** (3, 12, 16 ottobre 2025) sarà proposto nell'allestimento di successo con la regia di **Jacopo Spirei** andato in scena nel 2017 e che da allora raccoglie applausi nelle sue numerose tournée internazionali.

Otello* e *Falstaff saranno eseguite per la prima volta sulla base di nuove edizioni critiche in preparazione per la **University of Chicago Press** e **Casa Ricordi**, rispettivamente a cura di **Linda B. Fairtile** e **Gabriele Dotto**. “Si tratta di un'operazione di ripulitura di queste straordinarie partiture – scrive Francesco Izzo - che recupera o rettifica dettagli della notazione verdiana che si erano persi o corrotti nelle edizioni a stampa tradizionali, e che permettono agli interpreti di avvicinarsi a questi capolavori con rinnovata consapevolezza e nuove opportunità espressive e interpretative”.

Il ***Gala Verdiano*** (10 ottobre) e la ***Messa da Requiem*** (18 ottobre) completano e arricchiscono il programma, insieme agli appuntamenti di ***Ramificazioni*** e a quelli al **Teatro Girolamo Magnani di Fidenza**.

Ramificazioni rinnova la volontà del Festival Verdi di indagare l'eredità tramandata dal Maestro, approfondendo come il rapporto con Shakespeare sia stato affrontato da compositori che lo hanno preceduto e seguito, e affidandone la realizzazione a grandi interpreti del nostro tempo.

La ***Verdi Street Parade*** “Tutto nel mondo è burla” inaugura il Festival **sabato 20 settembre** e apre la **X edizione del Verdi Off**, che festeggia il decennale riproponendo gli spettacoli di maggior successo insieme a sorprendenti novità.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

L'ultimazione dei lavori di efficientamento ed il collaudo del nuovo impianto evidenzieranno un incremento Cespiti alla voce *Migliorie su Beni di terzi* pari all'investimento fatto al netto dei contributi pubblici ricevuti dal Ministero per € 650.000, e dal Comune di Parma pari a € 400.000. Il valore residuale verrà ammortizzato secondo la durata della concessione scadente nel 2033 (pari al 12,5%).

Grazie all'assegnazione del contributo di € 71.632 del Bando per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale (DGRN N. 983/2023) indetto dalla Regione Emilia Romagna sarà possibile istituire un archivio digitale fruibile mediante web.

E' inoltre in previsione lo sviluppo di un nuovo sito che prevede un costo indicativo di € 50.000.

La Fondazione potrà inoltre beneficiare dell'utilizzo dei beni mobili strumentali di materiale illuminotecnico e audio effettuato dal Comune di Parma per € 730.965 (al netto del beneficio della Regione per € 424.500), il cui canone annuo graverà su ogni esercizio per € 15.000 circa fino al termine della convenzione.



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

Sono stati inoltre preventivati costi per manutenzioni cicliche ed in sostituzione di attrezzature e altri beni materiali per garantire l'efficienza delle attrezzature utilizzate per circa € 160.000.

RELAZIONE FINANZIARIA

Finanziariamente la Fondazione risulta in grado di affrontare gli impegni di breve periodo senza ricorrere all'indebitamento.

Non sussistono debiti di lunga durata e le disponibilità finanziarie sono sufficienti per affrontare le spese correnti, mentre gli investimenti vengono finanziati dagli ammortamenti operativi e dal cash flow residuo.

Gli oneri finanziari riguardano le commissioni di disponibilità fondi di c/c su un affidamento complessivo di € 650.000 suddiviso tra 4 istituti di credito.

CONCLUSIONE

La ricerca di nuovi equilibri produttivi avviata nel 2023 per rendere sostenibili nel tempo l'attività culturale e la dimensione finanziaria della Fondazione, anche in ottica di responsabilità e coesione sociale, nel breve volgere di un biennio ha riportato la Stagione di Tradizione a livelli di riconosciuta eccellenza (tornando anche a riempire il Teatro) e innovato la formula del Festival Verdi (con i nuovi percorsi tematici e il cartellone integrativo delle Ramificazioni). La compenetrazione tra le due programmazioni principali, unitamente all'impatto generato dal Manifesto Etico del Teatro Regio di Parma, ha reso maggiormente coese ed incisive anche le programmazioni del Verdi Off (oggi vero e proprio festival nel festival), Regio Young e Regio Insieme, dando vita ad un'azione socioculturale profonda e integrata, senza soluzione di continuità nel corso dell'anno.